



Prot. 540/19

Ai fratelli Guardiani e
loro Fraternità
SEDI

Oggetto: Commissioni preparatorie all'Assemblea Precapitolare e al Capitolo Provinciale 2020. Comunicazione 20/19.

Carissimi fratelli,
come già annunciato nelle lettere circolari e come discusso nell'incontro dei guardiani, durante l'ultimo Consiglio provinciale, abbiamo deciso di istituire tre Commissioni che possano aiutarci a individuare i temi da approfondire negli importanti appuntamenti in programma: l'Assemblea precapitolare e il Capitolo provinciale.

Spetterà a queste Commissioni redigere il documento che sarà oggetto delle nostre riflessioni nell'Assemblea, dalla quale scaturiranno argomenti e proposte per il prossimo Capitolo.

Alle Commissioni sono stati indicati alcuni orientamenti, di seguito specificati. È ovvio che le tracce proposte non sono esaustive, anzi, nella preparazione del Capitolo, saranno tenuti in conto tutti i contributi che scaturiranno dalle Fraternità o in sede di Assemblea. D'altra parte è auspicabile che ciascuno si senta sempre più responsabilizzato di fronte alle urgenze della nostra Fraternità provinciale e alle sollecitazioni che ci pervengono dalla vita sociale ed ecclesiale. Oggi, più che mai, siamo chiamati a trovare insieme i percorsi per un futuro che, pur presentandosi incerto e con tanti interrogativi, è il campo nel quale occorre metterci in gioco come frati minori cappuccini, inseriti nel nostro contesto storico e portatori del carisma francescano quale strumento efficace al servizio del Vangelo.

1. Quale vita fraterna per il futuro?

Questa sarà la tematica su cui dovrà lavorare la prima Commissione, che ci aiuterà a riflettere sul nostro essere frati minori cappuccini (cfr. Lettera del ministro generale, fr. Mauro JÖHRI "Identità e appartenenza dei Frati Minori Cappuccini", 4 ottobre 2014; Lettera del ministro generale, fr. Roberto GENUIN "Ringraziamo il Signore", 14 aprile 2019, nn. 8, 10, 11).

La formazione alla vita religiosa tocca tutti gli ambiti della persona: da quello fraterno a quello spirituale e culturale. In essa hanno un ruolo fondamentale – o lo dovrebbero avere – coloro che hanno già scelto la vita religiosa-cappuccina e che sono chiamati a "consegnare" la propria esperienza di fede e di fraternità ai più giovani. Il Consiglio provinciale chiede alla Commissione di suggerire delle piste di riflessione da inviare alle fraternità, perché pensino il proprio domani come religiosi cappuccini del XXI secolo e ipotizzino quali scelte profetiche compiere, quali esigenze fraterne risolvere prioritariamente, quali indirizzi dare alla nostra presenza nella Chiesa, quale riflessione fare sulle nostre strutture formative e sui percorsi accademici. La presenza di una buona



rappresentanza di giovani, che hanno compiuto o stanno compiendo la loro formazione, è stimolo forte per progettare il futuro individuando un cammino verso la Provincia religiosa che loro vorrebbero abitare e custodire come figli di san Francesco.

È molto importante che, sull'interrogativo di fondo della tematica di questa prima Commissione, i nostri frati giovani si sentano protagonisti; costruiamo con loro e per loro la Provincia di domani, con il coraggio di passare da una fraternità per "stare insieme" a una condivisione dei consigli evangelici che abbiamo professato, povertà, castità, obbedienza, e delle coordinate essenziali della nostra vita di contemplazione, santificazione e missione.

In questo triennio è stato investito molto nella pastorale giovanile e vocazionale a San Giovanni Rotondo. Fatte le dovute verifiche, ci si aspetta che il metodo di partire dalla spiritualità di Padre Pio e di cercare di attualizzarla possa estendersi al resto dei conventi della nostra Provincia.

2. La nostra Provincia e Padre Pio. Spiritualità e pastorale.

Chiamati a vivere la nostra vocazione battesimale ed, in particolare, la nostra consacrazione religiosa sulle orme di san Francesco di Assisi, come frati della Provincia di Sant'Angelo e Padre Pio, siamo custodi di un dono che è stato, nel XX secolo, un'autentica attualizzazione della spiritualità del serafico Padre (cfr. *Discorso di papa Francesco* durante la visita pastorale a San Giovanni Rotondo, 17 marzo 2018).

Più volte la nostra Provincia religiosa si è interrogata, nei Capitoli provinciali, sulle scelte pastorali e sulle modalità di accoglienza dei pellegrini, soprattutto a San Giovanni Rotondo e Pietrelcina. Ora il Consiglio provinciale chiede, a questa seconda Commissione, di elaborare degli interrogativi e delle suggestioni perché le *Fraternità* si pongano il problema di individuare le modalità per lasciarsi guidare da Padre Pio nel vivere il nostro carisma francescano a 360 gradi, compiendo scelte pastorali, ma anche antropologiche e spirituali, che ci consentano di vedere in lui un vero e proprio modello di vita, con una ricaduta concreta nel nostro essere religiosi cappuccini.

3. Riqualificazione delle presenze e missione.

Negli ultimi decenni sono stati pressanti e ricorrenti gli stimoli a rivedere la geografia delle nostre presenze e dei conseguenti impegni. Diversi sono stati i tentativi percorsi. Alcuni si sono rivelati poco adatti, per cui ritorna ancora oggi la necessità di interrogarci e di attuare scelte precise. In questi anni stiamo sperimentando la collaborazione con altre circoscrizioni, che ci ha aperto gli orizzonti e ci ha permesso di poter programmare l'attuale assetto della Provincia. La Commissione è chiamata a provocare proposte per la revisione delle nostre presenze. Il dossier preparato dal Segretario provinciale nel marzo 2015, con l'analisi dettagliata delle Fraternità e delle attività nelle diocesi della Provincia, potrebbe essere un valido strumento da prendere in considerazione. Insieme alla revisione dell'impegno pastorale nella nostra area è necessaria, però, la riflessione sui nuovi orizzonti e sul futuro della nostra opera missionaria e di collaborazione. Ci dobbiamo chiedere: Quali proposte per aperture nuove (es. Londra)? Come proseguire il nostro rapporto con la Custodia del Ciad-Centrafrica (cfr. Mozioni del Capitolo provinciale 2017)? La missione può essere anche un'ulteriore sollecitazione per la nostra



vita in povertà? Come articolare la nostra collaborazione con le altre Province dell'Ordine? Quali prospettive potrebbero meglio qualificare la collaborazione con le Province del Sud (CIFIS)?

Per maggiori approfondimenti sulle tematiche proposte, al fine di evitare ridondanze, si possono consultare i Bollettini Ufficiali della Provincia a partire dal n. 55 (Assemblea provinciale e Capitolo provinciale straordinario 2005).

4. Calendario per il lavoro

Lo svolgimento del lavoro dovrà seguire necessariamente queste tappe:

- le Commissioni dovranno riunirsi a breve e preparare delle tracce di riflessione, per esempio delle domande, che dovranno essere inviate a ciascuna Fraternità;
- le Fraternità celebreranno uno o più capitoli locali su tali strumenti forniti dalle Commissioni e redigeranno una sintesi delle loro riflessioni e proposte, che invieranno entro la **metà di gennaio** alle Commissioni;
- entro la **metà di febbraio** le Commissioni si riuniranno per redigere ciascuna un documento da presentare all'Assemblea precapitolare, durante la quale ci sarà la discussione su tali relazioni e la possibilità di produrre delle proposte/mozioni da presentare al Capitolo;
- il lavoro finale delle Commissioni deve essere presentato presso la Segreteria provinciale entro e non oltre il **20 febbraio** prossimo, per dare modo di preparare il materiale per l'Assemblea.

Affido fin d'ora questi eventi, che come Provincia vivremo, alla Beata Maria Vergine, Regina dell'Ordine; a Francesco d'Assisi, perché ci aiuti a costruire la nostra vita fraterna sui valori evangelici che la sua Regola ci ha dettato; a san Pio, che ha arricchito la nostra famiglia religiosa del dono della santità di Dio, espresso durante e dopo la sua esistenza terrena, lasciandoci un'eredità preziosa che dobbiamo non solo custodire gelosamente, ma continuare ad irradiare; ai nostri tanti santi Confratelli, ai quali guardiamo come memoria viva di un'identità che non dobbiamo affievolire in intensità e coerenza di vita, per essere sempre testimoni autentici di un carisma ricevuto come dono prezioso e da trasmettere alle generazioni future.

Augurando a ciascuno un proficuo lavoro e una collaborazione fattiva, per un servizio sempre più utile a tutta la Provincia, saluto e abbraccio tutti nel Signore!

Il Signore vi dia pace!

Foggia, 20 novembre 2019


fr. Matteo LECCE OFM Cap
Segretario Provinciale




fr. Maurizio PLACENTINO OFM Cap
Ministro Provinciale



COMMISSIONI PRECAPITOLARI

1. Quale vita fraterna per il futuro?

fr. Nazario VASCIARELLI, *responsabile*
fr. Giuseppe D'ONOFRIO
fr. Nicola MONOPOLI
fr. Giuseppe PERRONE
fr. Francesco Pio FERRARA
fr. Italo SANTAGOSTINO

2. La nostra Provincia e padre Pio. Spiritualità e pastorale

fr. Luciano LOTTI, *responsabile*
fr. Marciano MORRA
fr. Antonio POMPILIO
fr. Giovanni DELLI CARRI
fr. Giuseppe TRISCIUOGGIO
fr. Daniele MOFFA

3. Riqualificazione delle presenze e missione

fr. Raffaele MADDALENA, *responsabile*
fr. Paolo M. CUVINO
fr. JhonBaptist SEQUERIA
fr. Pasquale CIANCI
fr. Gianpiero RITROVATO
fr. Massimiliano SCOLOZZI